COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2017

- M-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0049
PROPOSTA N.17 DEL 09/03/2017
RENDICONTO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 18 maggio 2016 e Bilancio Previsionale 2016/2018;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno C – C2 – E - F1 – F3 G1 - G2 - L2 - N2 - S1 - T1 - V1 disattesi per quanto nel dispositivo previsto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Entro la chiusura del Ciclo Amministrativo inviare una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti sui richiamati Ordini del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 34 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (SEL).

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C-

ALLEGATO

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 29 settembre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 2 mesi alla competente Commissione Consiliare gli adempimenti svolti riferiti al contenuto della mozione

- **Prospettive** operative del Mercato Rionale di Via Ferro.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Allegato

COMUNE DI GENOVA

MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

OGGETTO: Trasferimento mercato merci varie di Sestri Ponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

la VI Commissione Consiliare del gennaio scorso aveva all'unanimità dato mandato all' Assessore Attività Produttive di trasferire il Mercato merci varie di Sestri Ponente nelle immediate vicinanze del Mercato rionale di Via Ferro;

la VI Commissione Consiliare, in data odierna, audite le Associazioni di categoria, ha nuovamente reiterato la posizione assunta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **A trasferire**, per un iniziale e sperimentale periodo di 6 mesi, il Mercato merci varie di Sestri Ponente, ad oggi collocato in Via Soliman, nella zona adiacente il Mercato rionale di Via Ferro entro 45 giorni;

- **A riferire** entro il terzo mese alla VI Commissione gli esiti della sperimentazione.

Proponenti: Vassallo (PD); Anzalone, De Benedictis (GRUPPO MISTO); Lauro (PDL); Pastorino (SEL); Putti (MOV.5STELLE).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvata con n. 20 voti favorevoli; n. 13 voti contrari (PD; LISTA DORIA; Chessa); 1 astenuto (Malatesta).

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che nella seduta di Consiglio Comunale del 8 marzo 2016 è stata illustrata l'allegata interpellanza di cui allego verbale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Prima di procedere ad eventuali autorizzazioni d'uso dell'immobile audire in Commissione Consiliare Municipio e CIV di Via.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consiglocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Allegato

INTERPELLANZA URGENTE

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari del ciclo Amministrativo della Giunta Pericu, finalizzate al recupero dell'immobile, come cinema teatro di cui la Val Bisagno era ed è sprovvista;

- **Appreso** dalle notizie stampa del 28 ottobre 2015 le dichiarazioni del Presidente del Municipio:
"lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità d cambiare la destinazione d'uso dell'area ai proprietari, per tentare un recupero.
Sul Nazionale c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio-ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti al terzo

INTERPELLA LA GIUNTA

Per richiedere notizie

- Al fine di conoscere le iniziative intraprese dalla Giunta nei confronti della Proprietà finalizzate al risanamento dell'immobile. Qualora questa dimostrasse interesse per una destinazione a Ristorante – Palestra e Miniappartamenti, prima del cambio di destinazione d'uso, audire Municipio e CIV di Via nella competente Commissione Consiliare.

Genova, 16 novembre 2015
PG/2015/360308

Il Consigliere P. d. L.
Grillo Guido

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 – Fax 010 5572084 | pdl@comune.genova.it |

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 9

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 8 marzo 2016

CXLI RITIRO INTERPELLANZA N. 37 DEL 29/09/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIANA: «VIABILITÀ PIAZZA ACQUAVERDE».

CXLII INTERPELLANZA N. 58 DEL 18/11/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO: «DESTINAZIONE D'USO IMMOBILE EX CINEMA VAL BISAGNO».

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari del ciclo Amministrativo della Giunta Pericu, finalizzate al recupero dell'immobile, come cinema teatro di cui la Val Bisagno era ed è sprovvista;

- **Appreso** dalle notizie stampa del 28 ottobre 2015 le dichiarazioni del Presidente del Municipio:
"lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità d cambiare la destinazione d'uso dell'area ai proprietari, per tentare un recupero.
Sul Nazionale c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio-ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti al terzo

INTERPELLA LA GIUNTA

Per richiedere notizie

- Al fine di conoscere le iniziative intraprese dalla Giunta nei confronti della Proprietà finalizzate al risanamento dell'immobile. Qualora questa dimostrasse interesse per una destinazione a Ristorante – Palestra e Miniappartamenti, prima del cambio di destinazione d'uso; audire Municipio e CIV di Via nella competente Commissione Consiliare.

Proponente: Grillo (Pdl).

GRILLO (Pdl)

A partire dalla Giunta Pericu, il Consiglio comunale, in più occasioni, ha parlato in merito all'ex cinema di Molassana, abbandonato e chiuso da decenni. A testimonianza di questo, del passato cioè, devo ricordare che nella seduta del 7 marzo 2007, piano triennale dei lavori pubblici, era previsto uno stanziamento, da parte del Comune, di 4.383.000 euro, finalizzati alla messa in ordine di questa struttura, ovviamente previa acquisizione della stessa. Quindi parlo di una cifra prevista in un bilancio triennale, della quale cifra poi, peraltro, non è più stata data comunicazione al Consiglio, perché sappiamo tutti che poi questa cifra non è stata utilizzata. Ma al Consiglio comunale nessuna informativa è pervenuta del perché queste risorse non sono state investite, così come previste nel bilancio e per quali motivi.

Trascrizione da registrazione del verbale non ancora approvato dal Consiglio comunale

Per cui, il richiamo che io faccio con la mozione al passato, trova testimonianza in documenti approvati da parte del Consiglio comunale e, in più, ovviamente, obiettivi previsti nel piano triennale dei lavori pubblici.

La seconda parte dell'interpellanza, poi, è di attualità. Richiama le dichiarazioni del Presidente del Municipio Alta Val Bisagno, il quale ha dichiarato alla stampa cittadina: «Lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso» e sul cinema c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti. Queste sono le notizie di attualità ricavate dalla stampa cittadina.

Sulla base di questi elementi, interpelliamo la Giunta, quindi Vicesindaco, al fine di conoscere le iniziative intraprese da parte della Giunta nei confronti della proprietà, finalizzate al risanamento dell'immobile. Primo obiettivo.

Secondo. Qualora questa dimostrasse interesse sulla proposta che ho citato del Municipio, è ovvio che prima di procedere e autorizzare questi obiettivi di ristorazione ed altro, è opportuno non soltanto audire il Municipio, ma anche il Civ di Via e, ovviamente, la competente Commissione consiliare.

Quindi, concludendo, la Val Bisagno manca di un punto, soprattutto l'Alta, ma anche la Bassa Val Bisagno, di un punto d'incontro e di aggregazione. Questo era un obiettivo storico, che poi non si è concretizzato, nonostante le risorse a suo tempo impegnate. È opportuno fare il punto ad oggi rispetto a progetti, programmi, obiettivi che la Giunta si pone rispetto a questo immobile.

ASSESSORE BERNINI

Non ho seguito direttamente quanto è stato fatto nei cicli amministrativi precedenti da chi ci ha preceduto. Ho letto, come altri, la documentazione che ci ha presentato il consigliere Grillo.

Quell'area, dal punto di vista urbanistico, quando il 3 dicembre abbiamo votato l'ultimo atto del Puc, prevede che sia un'area di riqualificazione urbanistica residenziale. Quindi dal punto di vista della destinazione d'uso di quelle aree e di tutti quegli edifici, sono compatibili una serie di interventi che comprendono anche la possibilità di realizzare ristoranti, di realizzare servizi pubblici e privati, quindi anche sale cinematografiche, teatrali. Siamo all'interno di un tessuto urbano che prevede la possibilità di realizzare queste cose e non attività che siano, invece, incompatibili con il tessuto urbano stesso.

Quando furono stanziati, illo tempore, un quantitativo consistente di risorse economiche per la riqualificazione dell'intera area, anche in connessione con quanto poi avrebbe il Por stanziato sull'area stessa, perché siamo nell'area di intervento del Por, abbiamo, appena a monte di quell'edificio, tutta l'ex area Boero, su cui – ne abbiamo parlato poco fa – verrà realizzata la biblioteca, verrà realizzato il parco, una serie di edifici di residenziale social housing. A valle abbiamo la nuova viabilità di collegamento verso Ponte Fleming, quindi l'intervento che consentirà, proprio di fronte a questo edificio, di arrivare alla pedonalizzazione.

Nel tempo, però, per comprare e per vendere bisogna essere in due a volerlo fare, nel senso che nonostante siano state fatte molte avance alla proprietà, la proprietà non ha mai accettato le proposte. E, conseguentemente, sono spariti poi i soldi, nel senso che non sono stati destinati a quell'edificio, ma sono stati inseriti dentro l'altra pianificazione. Proprio a fianco all'edificio di cui lei ci ha parlato, infatti, c'è il rifatto centro civico, con sede del Municipio, sede dei Vigili urbani, varie aree a disposizione del territorio e tessuto connettivo urbano nella parte a terra. Quindi la scelta di continuare comunque a spendere queste risorse per la riqualificazione dell'intera area, non essendoci l'accordo con la proprietà dell'ex cinema.

A fronte di una situazione di scarsità di risorse in conto capitale da parte dell'Amministrazione, è difficile pensare che oggi ci siano diverse opportunità. Ben venga, però, che il Municipio sondi ulteriormente eventualmente quest'ipotesi. È evidente che qualsiasi intervento si faccia su quel singolo edificio, soprattutto se si tratta di qualcosa che ha delle caratteristiche pubbliche, l'intervento sarà oggetto di confronto in sede di Municipio ma, vista l'importanza, l'inserimento dentro un'area che è stata oggetto di investimento anche comunitario attraverso i processi Por, sarà opportuno che anche il Consiglio, attraverso apposite sedute di Commissione, approfondisca la questione stessa.

Ad oggi, però, non appare che esista un diverso atteggiamento da parte della proprietà.

GRILLO (Pdl)

Io mi auguro che con il prossimo piano triennale si faccia il punto anche sugli obiettivi previsti in passato e poi non realizzati.

Vicesindaco, mi rendo conto che il provvedimento che io ho citato del Consiglio comunale risale al 2007. Certo è che quando un Ente approva un piano triennale con degli obiettivi specifici, se questi, in qualche misura, non vengono attuate, o le risorse vengono destinate in modo diverso, sarebbe opportuno che il Consiglio comunale fosse informato.

Mi auguro che questa proceduta sia seguita a partire dal prossimo piano triennale dei lavori pubblici. Così come le propongo, Assessore, qualora maturino situazioni relative all'utilizzo dell'edificio, non soltanto il Municipio, ma poi anche il Consiglio comunale sia preventivamente informato, prima di autorizzare qualsiasi tipo di obiettivo in quell'area e in quell'edificio.

CXLIII RINVIO INTERPELLANZA N. 67 DEL 21/12/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALLEARI: «DELIMITAZIONE PARTE MARCIAPIEDE CORSO ITALIA PER UTILIZZO PROMISCUO PEDONALE E CICLABILE».

GUERELLO – PRESIDENTE

I lavori odierni sono terminati. Ai capigruppo chiedo di venire in sala Giunta nuova per ricevere una delegazione dei lavoratori del Centro dell'Impiego.

Buona serata a tutti. Buona festa della donna ancora.

Trascrizione da registrazione del verbale non ancora approvato dal Consiglio comunale

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Sottoporre** entro 3 mesi alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio Comunale il Regolamento per il "Baratto Ammministrativo".

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Seduta pubblica del 13 ottobre 2015

MOZIONE N. 45 DEL 30/09/2015 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PUTTI, BOCCACCIO, BURLANDO, DE PIETRO, MUSCARÀ: «PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO PER IL BARATTO AMMINISTRATIVO».

Il decreto Sblocca Italia all'articolo 24 recita:

(Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio)

1. I Comuni possono definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di intervento su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. ***In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.*** *L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.*

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre un **regolamento per il baratto amministrativo** per l'attuazione dell'esenzione descritta, anche quale forma di compensazione di debiti nei confronti della P.A.

Proponenti: Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando, Boccaccio (Movimento 5 stelle)

Esito della votazione della mozione n. 45 del 30/09/2015 emendata e modificata: approvata con 29 voti favorevoli, 1 astenuto (Fds: Bruno)

COMUNE DI GENOVA

EMENDAMENTO

Alla Mozione 4 del 30/09/2015 ad oggetto:

"Regolamento per il baratto amministrativo."
Atto presentato da: Paolo Putti, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà, Emanuela Burlando, Andrea Boccaccio

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- **Dopo predisporre aggiungere entro Dicembre 2015:**
- Dopo della P. A. - aggiungere " da attuarsi con il Bilancio Previsionale 2016".

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 13/10/2015

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 – Fax 010 5572087 | pdl@comune.genova.it|

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dal *"Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018"* approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Politiche del lavoro, promozione e creazione d'impresa: ottenimento risorse finanziarie da dedicare; sinergia con tutti gli sportelli dedicati alle attività produttive; riorganizzazione incubatori di impresa; ridefinizione dei bandi; incremento dell'utilizzo dello strumento delle borse lavoro e della ricerca di fondi; maggiore integrazione con le politiche sociali;
- Attività interna per la progettazione della promozione di interventi di agricoltura sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **VISTA** la situazione nella quale versa il mercato all'ingrosso del pesce di piazza Cavour;
- **CONSIDERATA** la volontà da parte degli operatori mercatali di partecipare attivamente ad interventi di ripristino, ristrutturazione e adeguamento del mercato stesso anche in prospettiva di incrementare attività svolte al suo interno;
- **ATTESA** l'urgenza con la quale la Civica Amministrazione dovrebbe esprimersi in tal senso;

IMPEGNA IL SINDACO

ad approfondire l'argomento in un'apposita commissione consiliare da svolgersi entro giugno 2016

Proponente: Piana (LNL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-G1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dal *"Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018"* approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Commercio: revisione del sistema di gestione dei mercati comunali; adeguamento del sistema informativo (priorità SUAP); adeguamento dei regolamenti comunali in materia di commercio per il necessario adeguamento normativo e per valorizzare la funzione di governo del territorio, rafforzamento dei rapporti con i CIV e le associazioni di categoria;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-G2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari circa lo stato di degrado in cui si trova Sampierdarena;

- **Richiamata** altresì l'allegata mozione approvata dal Consiglio Comunale il 4/12/2012 su via Buranello e l'art. 54 discusso in Consiglio Comunale il 12/4/2016;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL).

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Allegato

MOZIONE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 DICEMBRE 2012

OGGETTO: Realizzazione zona franca urbana su Via Buranello (voltini FS).

PREMESSO CHE

- Il quartiere di Sampierdarena è interessato da interventi di riqualificazione urbana grazie agli investimenti dei cosiddetti POR;

- nell'ambito complessivo di tali interventi è attualmente in fase di realizzazione e ultimazione il rifacimento di Via Buranello che consiste, tra l'altro, nell'ampliamento dei marciapiedi che ivi insistono e nella loro pavimentazione;

- l'obiettivo di tali lavori, se valutati unitamente alla realizzazione di Lungomare Canepa, è un miglioramento della viabilità e del traffico ma è soprattutto il miglioramento complessivo delle condizioni di vivibilità della zona;

- è necessario accompagnare ai lavori di riqualificazione urbana un'azione funzionale alla nascita e al consolidamento dello sviluppo di insediamenti produttivi e/o attività economico-commerciali, in particolare piccole e medie imprese o artigianali;

CONSIDERATO CHE

- questo Consiglio ha indicato in più occasioni quale linea di intervento per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente, quella dell'intervento integrato ovvero il coordinamento delle azioni degli assessorati in un progetto condiviso e coordinato che coinvolga il quartiere nella sua interezza e complessità;

- in questo momento di difficile congiuntura economica è interesse fondamentale di questa Amministrazione incentivare e sostenere l'iniziativa economica in particolare delle PMI, attività artigianali e imprenditoriali;

CONSIDERATO CHE

- insiste su Via Buranello la massicciata delle Ferrovie dello Stato all'interno della quale si aprono arcate per la maggior parte vuote e inutilizzate;

- è interesse del quartiere di Sampierdarena accogliere nuove realtà economico/produttive al fine di restituire al territorio occasioni di lavoro, di coesione sociale e di vitalità anche al fine di supportare le attività economiche oggi ancora esistenti e provate dalla crisi economico – sociale;

- è interesse delle categorie imprenditoriali usufruire di spazi ove insediare e/o implementare le proprie attività, potendo beneficiare anche di aiuti economici soprattutto nell'attività di avviamento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare i provvedimenti necessari al fine di favorire l'insediamento di attività economiche nelle arcate ad oggi inutilizzate che insistono su Via Buranello attraverso:

a) la concessione alle attività economiche non legate al gioco d'azzardo che ivi si insedieranno ex novo del massimo livello di facilitazione attivabile su eventuali imposte e/o tariffe e/o canoni di competenza comunale per un periodo di 10 anni, in osservanza della vigente normativa nazionale di riferimento e dei relativi regolamenti comunali;

b) la predisposizione di adeguata progettazione, facilitazione e mediazione nei confronti di Ferrovie dello Stato;

c) in accordo con le associazioni di categoria, la redazione delle necessarie convenzioni e/o contratti tra i privati e Ferrovie dello Stato e la predisposizione di adeguata campagna informativa circa tale iniziativa di promozione.

Proponenti: Russo, Vassallo (PD).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Vittoria, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Pederzolli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo in numero di 33.

Esito votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); n. 3 presenti non votanti (Musso Vittoria; U.D.C.: Gioia, Repetto).

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-L2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **-Segnalato** lo stato di abbandono e degrado, oggetto di incursioni e vandalismo, in cui si trova l'edificio ex Affissioni di v.le Bracelli di proprietà comunale;

- **Segnalato** inoltre che il campo da giochi recintato prospiciente l'edificio non è utilizzato per attività ricreative e sportive;

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari promosse, senza esito informativo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Progetti e programmi della Giunta per il 2016, circa la destinazione d'uso dell'immobile e del campo sportivo;

In caso di alienazione prima di attivare formali procedure audire: dipendenti scuola materna "Camoscio", rappresentanza genitori degli alunni, abitanti dei caseggiati della zona.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'allegato:
"Gestione del Patrimonio"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire,** entro settembre 2016, al Consiglio Comunale circa gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

2.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si concretizzano, innanzitutto, in grandi operazioni immobiliari che vengono, qui di seguito, brevemente sintetizzate:

1) Immobile via Bertani 1 – è stato avviato un percorso di valorizzazione dell'immobile attraverso la sua cessione ad un fondo di Investimento immobiliare. In particolare, previa la stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Genova, CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Cassa DDPP) e Fabrica Immobiliare SGR S.p.A., quest'ultima si è impegnata a redigere uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di strutture alloggiative di natura temporanea all'interno dell'immobile. Effettuato lo studio di fattibilità, il Comune di Genova, se sceglierà di acquisirlo (anche sulla base dell'entità del prezzo di vendita proposto nello studio medesimo), indirà un bando pubblico per la scelta del contraente. Laddove la procedura ad evidenza pubblica andasse deserta l'immobile sarà acquistato dal Fondo, sulla base di un impegno unilaterale sottoscritto al momento della consegna dello studio di fattibilità. Nelle more della procedura, fino all'acquisizione formale dello studio di fattibilità, il Comune sarà comunque libero di vendere l'immobile ad un terzo laddove questi effettuasse un'offerta pari o superiore all'ultimo prezzo posto a base di gara.

2) Riduzione fitti passivi:
   a. Locali uso archivio generale Piazza Dante - è in previsione lo spostamento degli archivi presenti al nono piano del Matitone nei locali recentemente acquisiti, già con destinazione ad archivi, nella Torre MSC. L'operazione comporterà la possibilità di spostare uffici e archivi siti attualmente in Piazza Dante al Matitone, con conseguente dismissione del fitto passivo ed un risparmio di spesa di circa € 120.000,00 annui.
   b. Locali istituto ex Nautico – è in corso la ristrutturazione dell'edificio già sede dell'istituto nautico in Piazza Palermo. Una volta ristrutturato, nell'edificio potrà essere spostata una scuola di Corso Torino, con conseguente dismissione del fitto passivo ed un risparmio di spesa di circa € 115.000,00.
   c. Locali sede della Polizia Municipale all'interno del mercato ortofrutticolo – si sta approfondendo la fattibilità di una ricollocazione in immobile di civica proprietà.

3) Edificio Ex Onpi – ipotesi di permuta con ARTE finalizzata, da un lato, a consolidare la proprietà in capo all'azienda, per una migliore valorizzazione dell'immobile a scopo residenziale e, dall'altro, a consentire l'acquisizione in capo al Comune di tre scuole in fitto passivo

site in Via Fea e l'immobile, anch'esso detenuto in fitto passivo, sito in Lungomare di Pegli, da destinare ad uso associativo a fronte della richiesta formulata dal Municipio Ponente. L'operazione è, tuttavia, condizionata da ARTE che subordina l'acquisizione del bene alla certezza in ordine all'ottenimento dei finanziamenti regionali necessari al recupero dell'edificio.

4) Immobili già oggetto di procedure ad evidenza pubblica andate deserte :

   a) S. Raffaele di Coronata – Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
   b) Edificio ex Nira – Ipotesi di valorizzazione del bene da riapprofondire alla luce delle intervenute previsioni urbanistiche e dell'inserimento dello stesso nel "Blue print"
   c) Villa Donghi – esperita asta pubblica (deserta) per la vendita (deliberata da ultimo, successivamente al diritto di superficie novantennale e poi per un periodo inferiore). In corso di valutazione un'eventuale cessione alla società partecipata Sviluppo Genova ad un prezzo ribassato in considerazione del peggioramento delle condizioni manutentive del bene.

5) Palazzo Fortezza – è stato effettuato uno studio di fattibilità che consentirebbe di realizzare al piano terra dell'immobile spazi aperti al pubblico del Municipio Centro Ovest e di insediare al piano nobile un'attività imprenditoriale (circa 60 persone)

6) Ville storiche – si è provveduto alla pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione e contestuale valorizzazione di Villa Gruber e di Villa Rosazza

7) Mercato Cortellazzo – ipotesi di valorizzazione attraverso la vendita che comporta la destinazione ad uso commerciale dei locali prospicienti la strada pubblica e ad uso parcheggi della porzione sul retro. Esiste, al riguardo anche una proposta presentata al Municipio di destinazione del bene ad uso associativo.

8) Edificio scolastico succursale Govi di via Pinetti – si sta verificando la possibilità di trasferimento dell'utenza nella limitrofa Susanna Fontanarossa con conseguente diverso possibile utilizzo o dismissione del bene.

9) Forte Begato – avvio del processo di valorizzazione del bene, acquisito in capo al Comune in forza del "Federalismo Demaniale", attraverso una fase propedeutica mirata alla messa a bando di una porzione marginale dello stesso da destinare a punto di ristoro (bar, ristorante, ecc.) e a presidio dell'immobile.

Al fine di attuare una migliore valorizzazione del patrimonio comunale nella sua interezza, nel corso del 2016 verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale i nuovi regolamenti finalizzati a disciplinare le operazioni immobiliari di acquisto e di vendita e la gestione degli immobili da destinare a funzioni di rilevante interesse collettivo.

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione.

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera relativa agli *"ex Magazzini del Sale"*;
- **Evidenziato** che nel corso della seduta sono stati approvati gli allegati ordini del giorno - **A - B - C -**;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Richiamato** il sopralluogo della Commissione Consiliare del 9 Ottobre 2015, presso gli "ex Magazzini del Sale";
- **Evidenziato** che non è stato possibile visitare la parte dell'edificio a ponente occupato da un centro sociale;
- **Considerato** che l'immobile è di proprietà del Demanio sino alla formale approvazione dell'odierna delibera;
- **Ricordato** quanto già proposto nel corso del dibattito:
- L'acquisizione urgente dell'immobile da parte del Comune, e l'utilizzazione degli spazi, previa consultazione dei cittadini, contribuisce a superare lo stato di degrado in cui si trova via Sampierdarena;
- Per quanto riguarda la porzione di immobile occupato dal centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad avvenuta acquisizione dell'immobile riferire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2015 circa:
- Audire i rappresentanti del centro sociale;
- Proposte circa l'utilizzazione di detti spazi;

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

IMPEGNA INOLTRE IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE CONSILIARE

A promuovere iniziative di approfondimento sulle problematiche dei giovani aggregati nei centri sociali e dei rapporti da questi se instaurati in altre città italiane con i rispettivi Comuni.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- B –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di valorizzazione Art. 3:

1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
   Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.

2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Informare** il Consiglio Comunale circa:

1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;

2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- C –

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.
"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE" DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 12 gennaio 2016 ha approvato l'Ordine del Giorno relativo allo Stabilimento Ilva;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Attivare** le più opportune iniziative consiliari al fine di garantire i livelli occupazionali per il 2017 e anni futuri.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-V1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103 PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 16 febbraio 2016 ha approvato l'allegata mozione e Ordine del Giono A;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro luglio in apposita Commissione circa i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: Patto d'area di Prè.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE il 17 aprile 2015 è stato siglato il Patto d'area di Prè in attuazione della L.R. 1/2007 e della Delibera di Consiglio Regionale n. 31 del 17/12/2012;

PRESO ATTO CHE a 7 mesi dalla sottoscrizione del suddetto Patto non si sono concretizzate molte delle condizioni auspicabili finalizzate al risanamento del quartiere, al miglioramento dell'offerta commerciale e di servizio e alla qualità della vita e della sicurezza dei residenti;

ATTESO CHE in particolare non si è concretizzato nessun bando per il sostegno e l'apertura di attività "sane", nessuna assegnazione dei locali di proprietà di Comune e Sovrintendenza, nessuna azione di verifica e controllo sui locali "vietati" dal bando;

CONSIDERATO CHE la Regione ha, per quanto di sua competenza, adottato tutti gli atti necessari e risulta essere in attesa di comunicazioni da parte del Comune circa la concreta attuazione del Patto di cui trattasi;

CONSIDERATO infine che determinate attività non contemplate dal Patto abbiano continuato ad aprire;

IMPEGNA IL SINDACO

- a relazionare su quanto ad oggi è stato attuato dalla Civica Amministrazione in merito al Patto d'area di Prè;
- se la Civica Amministrazione ritiene ancora strategico tale strumento;
- se non ritiene opportuno che nell'attuazione del patto vengano coordinati i regolamenti comunali sul commercio, accattonaggio, artisti di strada, decoro urbano ecc.;
- se non ritiene opportuno far sì che venga impedita l'installazione delle attività commerciali considerate da escludere dal patto stesso.

Proponente: Piana (LNL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini , 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale |Tel 0105572234-0105572273 – Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2016
-A-

OGGETTO: MOZIONE - Patto d'area di Prè.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la Mozione in oggetto;
- **Richiamata** l'allegata Legge Regionale N. 1 del 2/1/2007 e D.C.R. N. 31 del 17/12/2012;
- **Rilevati** gli impegni assunti dai sotto elencati aderenti il Patto d'area sottoscritto il 17 Aprile 2015:

Regione Liguria – Comune di Genova – Prefettura – Segretariato Regionale per il Ministero dei Beni culturali e Turismo – Camera di Commercio – Ascom Confcommercio – Confesercenti – Civ Borgo di Prè – Società consortile Vivere Santa Brigida;

- **Rilevate** le attività economiche da incentivare e da escludere;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione Consiliare entro Luglio 2016 e, se dovuto, al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi alla sottoscrizione del Patto d'area.

Proponente: Grillo (PDL)

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consiglocomunale@comune.genova.it

ALLEGATO

PATTO D'AREA di PRE'

(L.R. N.1 DEL 02/01/2007 e D.C.R. N.31 DEL 17/12/2012 s.m.i.)

TRA

- REGIONE LIGURIA, rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio Equo e Solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori, Ricerca ed Innovazione tecnologica, Energia, **Renzo Guccinelli**
- COMUNE DI GENOVA, rappresentato dal Sindaco o suo delegato
- PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL PREFETTO DI GENOVA, rappresentata dal Prefetto **Fiamma Spena**
- SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LIGURIA, rappresentata dal Segretario Regionale **Elisabetta Piccioni**
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI GENOVA, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- CONFESERCENTI, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- ASCOM- CONFCOMMERCO, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- CIV Borgo di Prè, rappresentato dal Presidente **Antonio Buccinnà**
- Società consortile Vivere Santa Brigida, rappresentata dal Presidente **Maurizio Susini**

PREMESSO CHE

Quadro normativo e amministrativo di riferimento

- La disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi che prevede la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura *esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni* culturali;
- il D.L. 01/2012 convertito in legge 4 marzo 2012 n.27 secondo cui sono permessi limiti, programmi e controlli al principio di libertà dell'iniziativa economica, se necessari ad *evitare danni alla salute, all'ambiente, al patrimonio artistico e culturale, al paesaggio, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, nonché ad evitare contrasti con l'utilità sociale, l'ordine pubblico, il sistema tributario e gli obblighi comunitari ed internazionali*;
- il D.L. 21 giugno 2013 n.69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito in legge 9 agosto 2013 n.98 che, all'art 30 (semplificazione in materia edilizia), comma 5-ter, consente alle Regioni la possibilità di limitare fino ad arrivare all'interdizione, l'insediamento di attività produttive e commerciali in precise zone del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dei superiori interessi enunciati dalle richiamate disposizioni statali e cioè la *tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali*;

- il D.L. 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014 n.116 che ha modificato il comma 2 dell'art 31 del D.L. 06 dicembre 2011 n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n.214, contenente le disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività commerciali, recita: "*Secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali (...). Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma (...), potendo prevedere al riguardo, senza discriminazioni tra gli operatori, anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali*";

- il D.L. 91/2013 convertito nella legge 112/2013 c.d. *decreto cultura* che all'art. 4 bis *Decoro dei complessi monumentali ed altri immobili* prevede che, al fine di contrastare nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, l'esercizio di attività non compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree ad essi contermini, *le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici e le Soprintendenze, sentiti gli enti locali, possono adottare apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione*;

- il Testo Unico in materia di commercio, L.R. n.1 del 02.01.2007 e successive modificazioni, che disciplina l'intera materia relativa al commercio e definisce in particolare sia gli indirizzi generali, sia i criteri di programmazione commerciale ed ubanistica per gli insediamenti delle diverse tipologie distributive commerciali;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 31 del 17.12.2012, che ha approvato i nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio in sede fissa dando attuazione a quanto previsto all'art. 3 della richiamata L.R. n.1 del 02.01.2007 recependo le nuove disposizioni in materia sopra richiamate, così come modificata ed integrata con D.C.R. n. 31/2014, al paragrafo 2, lettera B) istituisce lo strumento del PATTO D'AREA per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici. In particolare si evidenzia che "*...occorre riconoscere il valore del territorio per ottimizzare i pregi, così da permettere un insediamento ottimale delle nuove attività, che vadano a legare con le peculiarità del territorio circostante sfruttandone appieno le potenzialità e contribuendo così alla crescita ed allo sviluppo di una identità territoriale che porterà ad una differenziazione di offerta e di domanda; questo consentirà di ritagliare uno spazio del mercato senza danneggiare altre zone, anzi creando una sinergia che porti un'evoluzione collettiva...*"
  I Patti d'area vengono stipulati, su aree perimetrate, tra *Regione, Comune, associazioni del commercio, CCIAA, Consorzi imprese e proprietari di immobili collocati nel perimetro*. Attraverso i Patti d'area – per la valorizzazione dei centri storici e commerciali - possono essere effettuate tra le altre, le seguenti attività:
  - *escludere tipologie merceologiche e sostenerne altre (...) con l'obiettivo di concentrare imprese capaci di fornire maggior attrazione del territorio (...)*;
  - *facilitare l'apertura di soli esercizi di vicinato*;

- *(...) mettere in contatto i vari proprietari dei fondi per un accordo di offerta di mix commerciale;*
- *acquisire piani terra per un'offerta di mix commerciale e di servizi;*
- *(...) organizzare con i privati la presenza di marchi diversificati grazie alla conoscenza del mercato e dei vari marchi presenti;*
- *concordare canoni di affitto ridotti per almeno 5 anni;*
- *l'esercente che beneficia di tali facilitazioni si impegna a ristrutturare i locali;*
- *ridurre le imposte locali a carico dei proprietari aderenti di una quota pari ad almeno il 20%;*
- *abbattere gli oneri urbanistici dovuti al Comune;*
- *prevedere programmazioni a tema per singole aree;*
- *assegnare eventuali finanziamenti regionali e/o comunitari;*
- *prevedere di dare la priorità di utilizzo dei locali ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 25 anni;*
- *possono coinvolgere i Civ;*
- *possono partecipare ai patti d'area anche le Prefetture e gli operatori commerciali che già esercitano l'attività commerciale negli immobili inseriti nell'ambito territoriale del Patto d'area alle condizioni indicate nel medesimo.*

- Gli obiettivi ed i contenuti del Patto d'area trovano coerenza con i fondamenti del PUC del Comune di Genova che sostiene un'idea di città basata su presupposti di vivibilità e sostenibilità e che punta sulla vocazione turistica della città. Il PUC individua tra i temi fondamentali intorno ai quali descrivere la strategia urbanistica della città, lo "sviluppo socio economico", sottolinea che, per le zone urbanizzate devono prevedersi "azioni finalizzate al rafforzamento dei valori dell'immagine dell'ambito e al superamento di singole situazioni di degrado". Il patto d'area è in coerenza diretta con diversi degli indirizzi di pianificazione che hanno sotteso alla costruzione del Puc e nello specifico:
  - *"Genova futura come città integrata, compatta e sostenibile"* che imposta il suo sviluppo su una valorizzazione delle risorse che connotano la sua identità. La città recupera spazi, ritrova il rapporto con il verde e con il mare, integra funzioni, migliora la qualità della vita.
  - *"La linea verde e la linea blu"* quali espressioni della relazione fra città compatta, il territorio verde ed il mare, da preservare, migliorare, ricostruire;
  - *"ricostruire il rapporto della città con il mare come rapporto reale tra l'acqua e la terra"* Il rapporto città mare deve esprimersi non solo attraverso il porto, ma mediante il legame con il territorio più ampio e complesso;
  - *"costruire sul costruito"* come riqualificazione e completamento piuttosto che espansione. Crescere attraverso il recupero del tessuto urbano;
  - *"la qualità urbana"* come requisito essenziale per ogni progetto di riqualificazione e conseguita tramite progetti sostenibili che integrano le diverse valenze funzionali.
  - *"l'integrazione sociale"* per evitare la creazione di quartieri emarginati e coordinare le diverse parti della città metropolitana. Riqualificare i centri esistenti e realizzare spazi che prevedano eque integrazioni sociali.

- La D.C.C. n. 14 del 08/04/2014 inerente le modifiche al piano comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che introduce una programmazione e regolamentazione del settore individuando idonei *parametri di qualità* finalizzati ad offrire una corretta ed adeguata offerta sul territorio cittadino a tutela del consumatore, per favorire l'apertura di esercizi che non vadano ad aggravare i problemi di vivibilità e degrado ambientale connessi con l'uso e l'abuso di alcol.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente Patto

2. PERIMETRO DEL PATTO D'AREA DI PRÈ

Il presente Patto prende a riferimento l'area del Civ Borgo di Prè così come delimitato con deliberazione di giunta n. 1564 del 2 dicembre 1999. E precisamente rientrano nell'area le vie ed i vicoli ricompresi nei confini di Via Balbi, Via Andrea Doria, Via Antonio Gramsci e Via delle Fontane.

3. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PATTO D'AREA

Il Patto d'area intende contribuire al miglioramento della qualità della vita e alla qualificazione commerciale dell'area di Prè attraverso:

- incentivi atti a favorire l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale esistenti e al momento inutilizzati, con l'obiettivo di salvaguardarne l'uso o il riuso in funzione degli obiettivi di qualificazione commerciale di seguito individuati;
- la calmierazione dei canoni di affitto nell'area a partire dalla Via di Pré e Piazza Truogoli di Santa Brigida;
- disposizioni relative a nuovi insediamenti commerciali atti a limitare specifiche attività commerciali che, per natura o per contenuti, non contribuiscono al perseguimento di obiettivi di tutela dell'ambiente urbano, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, vivibilità e sicurezza.

Nello specifico il Patto d'area:

- ✓ individua nello sviluppo economico una leva strategica per la valorizzazione dell'area perimetrata;
- ✓ riconosce alle attività commerciali ed in particolare agli esercizi di vicinato un importante ruolo nello sviluppo e nel presidio sociale del territorio, una funzione turistica e un servizio alla popolazione;
- ✓ attribuisce a specifiche tipologie di attività commerciali, alcune della quali concentrate in maniera anomala, un ruolo ostativo ai processi di riqualificazione in atto, sia riferiti allo sviluppo economico, sia alla vivibilità e fruibilità sociale dell'area. Dette attività hanno creato problematiche distorsioni negli equilibri economici dell'area e riflessi negativi per prioritari interessi collettivi, tensioni sociali, lacerazione nelle consuetudini di vita degli abitanti, movimenti demografici innaturali e forzati, presenze etniche prevalenti nell'area;
- ✓ intende sviluppare maggiori connessioni fra via Pre' e l'area a mare (Stazione Marittima, via Gramsci, Museo del Mare) e tra via Prè e via Balbi, mettendo in valore le tante emergenze culturali economiche e sociali che caratterizzano il quartiere e sviluppando nuove funzioni di accoglienza e raccordo;
- ✓ intende creare condizioni favorevoli all'insediamento e al sostegno di imprese capaci di contribuire alla qualificazione del territorio, pur restando in linea con i recenti principi di liberalizzazione contenuti nei Decreti Governativi;
- ✓ intende ottimizzare l'attività della somministrazione al fine di promuovere la qualità sociale del territorio, il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali;
- ✓ intende armonizzare ed integrare il mix commerciale con altre attività economiche al fine di:

- favorire una diversificazione in grado di rispondere maggiormente alle esigenze di residenti, turisti e studenti,
- diffondere formule innovative e creative,
- valorizzare il territorio e connetterlo maggiormente con il resto del centro storico e della città.

✓ si prefigge di escludere, alcune tipologie merceologiche che contribuiscono al degrado del territorio o che non rispondono agli obiettivi di sviluppo qualitativo individuati;

✓ si prefigge di intervenire sui canoni di affitto in quanto, dall'analisi effettuata nell'area si registra una tendenza ad una sopravvalutazione dei canoni praticati dovuta alla disponibilità, prevalentemente di imprenditori non italiani, a corrispondere canoni mensili decisamente superiori a quelli stimati per l'area dalle associazioni di immobiliaristi;

✓ intende favorire un incremento ed una diversificazione dei flussi di frequentazione nel perimetro, avendo particolare attenzione anche ai flussi turistici e cittadini;

✓ intende contribuire a soddisfare la domanda di sicurezza reale e percepita sostenendo la vitalità del quartiere, agendo sul commercio, favorendo l'uso dei piani terra, sostenendo i rapporti di vicinato, coinvolgendo una pluralità di attori tra le quali le forze dell'ordine pubblico per una comunione di intenti;

✓ intende coinvolgere i firmatari del patto in un processo continuo e condiviso di sviluppo dell'area mettendo in campo risorse e strumenti;

✓ intende allargare il numero di aderenti al Patto con particolare riferimento alla categoria dei proprietari privati, al fine di poter garantire ricadute degli interventi che verranno messi in campo.

4. IMPEGNI DEGLI ADERENTI AL PATTO D'AREA

Al fini di sostenere il processo di riqualificazione, ciascun componente del Patto assume individualmente e collegialmente gli impegni coerenti con le finalità individuate dal Patto e dalla nuova programmazione commerciale della Regione.
I firmatari del patto d'area si impegnano, inoltre, a fornire il proprio costante contributo al perseguimento degli obiettivi di cui al punto 2 del patto, partecipando agli incontri, effettuando proposte, offrendo in base ai singoli ruoli, un contributo operativo di tipo attuativo e di monitoraggio.

Regione Liguria
Promuove i tavoli di lavoro del Patto d'area garantendo la coerenza con la nuova programmazione e le politiche regionali di sviluppo commerciale e svolge funzioni di coordinamento dei tavoli di lavoro tra le parti sottoscrittrici il presente patto d'area:

- Individuare le tipologie merceologiche da insediare;
- Individuare le tipologie distributive da insediare;
- Individuare i marchi diversificati in relazione ai marchi presenti;
- Individuare gli immobili/piani terra in cui insediare le attività.

Comune di Genova
Il Comune di Genova s'impegna, attraverso lo strumento del Patto d'area, a tutelare l'area di Prè, che, per peculiarità del tessuto economico e sociale, necessita di particolare attenzione e programmazione al fine di salvaguardare e promuovere il proprio pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.

Il Comune, inoltre, si impegna a promuovere lo sviluppo economico e commerciale dell'area utilizzando specifiche misure di agevolazione e sostegno finanziario per le piccole e medie imprese che vadano a legare con le caratteristiche del territorio, riconoscendone il valore e ottimizzandone i pregi, capaci di sfruttarne appieno le potenzialità, contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'identità territoriale, creando una sinergia che consenta un'evoluzione collettiva.

Il Comune, in particolare, nell'area perimetrata nel Patto di Prè:

- mette a disposizione dei locali di civica proprietà e si impegna ad individuare ulteriori locali;
- effettua l'abbattimento dell'aliquota Imu;
- si impegna ad attivare una procedura che garantisca le limitazioni previste alle attività commerciali individuate dal Patto;
- si impegna a svolgere le proprie funzioni di controllo del territorio attraverso la *Polizia Municipale* in collaborazione e coordinamento con le altre forze dell'ordine coinvolte;
- attraverso il *Municipio I Centro Est* si impegna a fornire informazione e promozione nell'area anche attraverso i propri uffici territoriali, effettuare sopralluoghi tecnici per verifica stato dei locali privati e partecipare alla definizione delle iniziative di animazione economica dell'area.

Locali

La Civica Amministrazione metterà a disposizione a canone calmierato, i locali di sua proprietà rientrati nell'area perimetrata dal Patto a partire da:

Via Pre' 100 r	mq 31,80	€ 212,00 mensili	valore al mq € 6,60
Via Pre' 125 r	mq 30,44	€ 215,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Pre' 143- 145r	mq 100,30 (con canna fumaria)	€ 710,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Prè 131 -131r	mq 43,71	€ 309,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Prè 151 r	mq 46,95	€ 163,00 mensili	valore al mq € 3,47
Via Prè 110-112-114 rr	mq 27,10	€ 192,00 mensili	valore al mq € 7,00
P.zza Truogoli Santa Brigida 8r	mq 23	€ 198,37 mensili	valore al mq € 8,62

Il Comune si impegna altresì ad individuare altri eventuali immobili/piani terra che insistono nell'area interessata all'intervento e ad individuarne i proprietari.

Riduzione delle imposte

Il Comune di Genova applicherà ai proprietari aderenti al Patto, un'aliquota IMU agevolata pari al 0,84% per 5 anni dal momento della stipula del contratto di affitto a canone calmierato, così come previsto da D.C.C. 2014-171 del 20/05/2014.

Incentivi alle piccole e medie imprese

La Civica Amministrazione, come previsto dalla DGC 160 del 10 ottobre 2014, offre alle imprese l'opportunità di insediamento nei locali a canone agevolato e s'impegna ad una programmazione commerciale più coerente con le esigenze e gli obiettivi di rivitalizzazione del territorio attraverso

l'emissione di bandi per insediamento nuove attività economiche, nuove unità operative e riqualificazione del tessuto commerciale. Si impegna a fornire assistenza tecnica alle imprese esistenti e a quelle di nuovo insediamento, con particolare riferimento ai bandi e ai servizi di competenza comunale.

Prefettura

La Prefettura si impegna a esaminare in apposite riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica,, allargate ai rappresentanti del Municipio I Centro Est, le problematiche afferenti all'ordine e alla sicurezza della zona in questione, definendo le azioni coordinate e integrate finalizzate ad elevare il livello di sicurezza dell'area di Prè, nell'ottica di rafforzare ulteriormente le sinergie istituzionali tra Prefettura e Amministrazione Comunale, favorendo, in tal modo, anche il miglioramento dei livelli di qualità della vita.

A tal fine il Prefetto potrà:

1. pianificare servizi congiunti di controllo tra la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia a fronte di rilevate criticità dell'area di Prè;
2. promuovere la condivisione, tra gli enti coinvolti a vario titolo, di informazioni relative alla situazione degli esercizi pubblici della zona, al fine di disporre periodicamente di un aggiornato quadro di contesto in grado di supportare il Comune nell'attuazione del Patto d'Area.

Segretariato regionale per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria

Il Segretariato Regionale del MiBACT metterà a disposizione i seguenti locali a canone calmierato:

Via Pre' 55 r	59 mq	€ 354,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Pre' 67 r	41 mq	€ 246,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Pre' 75 r	128 mq	€ 768,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Pre' 99-101 r	123 mq+123 mq soppalco	€ 738,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 10 r	44 mq	€ 264,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 16 r	14 mq	€ 84,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 18 r	12 mq	€ 72,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 20 r	18 mq	€ 108,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 24 r	10 mq	€ 60,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 26 r	12 mq	€ 72,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 28 r	23 mq	€ 138,00 mensile	€ 6,00 valore mq

Inoltre si impegna a partecipare a tavoli di lavoro specifici finalizzati allo sviluppo sociale ed economico dell'area.

Camera di Commercio

La CCIAA si impegna a supportare le analisi e le attività propedeutiche all'individuazione delle priorità da inserire nel patto d'area e negli eventuali successivi atti integrativi.

Confcommercio e Confesercenti
Le Associazioni di categoria forniranno il loro supporto nelle costruzione della vocazione commerciale dell'area e nell'offerta di servizi mirati di sostegno alle imprese esistenti (assistenza, accesso al credito etc.)

CIV Borgo di Pre'e Società consortile Vivere Santa Brigida
Il CIV Borgo di Prè, aderente alla Confesercenti, ed il consorzio Vivere Santa Brigida, aderente alla Confcommercio, sosterranno il processo di riqualificazione commerciale:
- forniranno informazioni aggiornate sulle dinamiche del territorio;
- promuoveranno le iniziative di animazione economica dell'area e parteciperanno a quelle proposte nell'ambito del Patto d'area;
- veicoleranno, fra le imprese, gli sviluppi del Patto d'area garantendo la continuità;
- avranno il compito di intercettare eventuali opportunità di sostegno allo sviluppo dell'area.

Proprietari privati
I proprietari si impegnano a mettere a disposizione i propri locali ad un canone calmierato non superiore a € 8,00 al mq fatta salva la facoltà di applicare un canone mensile non inferiore a € 250,00. Tale calmierazione riguarderà i primi 5 anni del contratto. Si impegnano altresì a valutare la possibilità di concordare con i locatari eventuali ulteriori agevolazioni su interventi di ristrutturazione non direttamente riconducibili alle attività economiche.
A fronte dell'attivazione del contratto a canone calmierato acquisiranno il diritto all'abbattimento dell'aliquota IMU così come previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale 2014-171 del 20/05/2014.

5. LE ATTIVITA' ECONOMICHE DA INCENTIVARE E DA ESCLUDERE

L'individuazione delle tipologie di attività di seguito riportate, in taluni casi più specifiche rispetto ai codici Ateco a cui sono riconducibili, sono frutto dell'analisi svolta con il contributo dei soggetti istituzionali e territoriali coinvolti.
Tenendo conto delle peculiarità dell'area perimetrata, degli elementi di sensibilità e vulnerabilità commerciale e sociali riscontrati, si evidenziano le seguenti specificità:
- l'attuale mix commerciale non risponde all'obiettivo di valorizzare l'area. Il territorio presenta una minima percentuale di attività commerciali riconducibili ai prodotti tipici locali e nazionali che possono rispondere a richieste di turisti, studenti delle facoltà dell'area, residenti dell'area e della città;
- in gran parte dell'area perimetrata (ad eccezione di via Balbi) le attività censite sono di basso livello qualitativo, si registrano fenomeni di sovraffollamento di talune attività commerciali, sproporzionate rispetto alla domanda locale, ripetitive nella tipologia dell'offerta, caratterizzate da degrado qualitativo e da opaca legalità che non contribuiscono al decoro urbano;
- si riscontra un'elevata presenza di attività quali mini market che commercializzano bevande alcoliche a basso costo, e che per inquadramento commerciale non sono assoggettabili alle norme del T.U.L.P.S. che prevedono la sospensione della licenza. La protratta apertura fino a tarda notte svolge un ruolo attrattivo nei riguardi di particolari categorie di avventori che genera flussi di persone estranee al territorio in fasce orarie destinate al riposo, spesso

agevolando intrecci relazionali correlati a traffici illeciti che rappresentano motivo di preoccupazione per la pubblica incolumità e per l'ordine pubblico, per la salute dei cittadini ed il riposo dei residenti, oltre a generare degrado in ragione dell'abbandono di involucri anche pericolosi (vetro) su suolo pubblico;

- alcune attività, money transfer, money change, phone center, internet point, tendono a raggrupparsi nelle medesime vie producendo, per effetto del loro proliferare, l'espulsione dal tessuto di botteghe storiche tipiche e riducendo l'attrattività dell'area;

- talune attività commerciali nell'area in esame e riconducibili a tipologie quali kebab, phone center e minimarket, si caratterizzano per rapide aperture e chiusure con continuo avvicendamento dei titolari;

- l'obiettivo di sostenere la funzione di presidio e animazione sociale degli esercizi commerciali è meglio perseguibile attraverso attività caratterizzate da un elevato contenuto di servizio al cliente sia in termini di assistenza sia di informazione e accoglienza, le attività economiche non presidiate o con ridotta presenza di personale, diventano naturale luogo per traffici illeciti;

- i numerosi esercizi di rivendita di prodotti di non certa provenienza (reale o percepita), non contribuiscono alla ricostruzione di un'immagine positiva del quartiere;

- le coincidenze riscontrate tra aggregazioni di persone con atteggiamenti devianti (disturbo alla quiete pubblica, ubriachezza e atteggiamenti molesti) e specifiche tipologie di attività consigliano di limitare il sorgere di esercizi che, per tipologia di prodotti e servizi, risultino particolarmente attrattive di gruppi di persone che fanno uso improprio dello spazio pubblico antistante.

La costruzione dell'elenco delle attività che segue è stata effettuata con la partecipazione delle forze economiche aderenti al Patto, con un confronto con i comitati dei residenti e sulla base di dati ed informazioni fornite anche dagli sottoscrittori del patto.

5.1 *LE ATTIVITA COMMERCIALI DA ESCLUDERE*

L'elenco di seguito riportato fa riferimento alle tipologie di attività commerciali da escludere per salvaguardare le caratteristiche, l'immagine, il decoro e la vocazione dell'area perimetrata in quanto di interesse storico, architettonico ambientale e culturale della città, anche con riferimento all'art 30, comma 5-ter, legge 9 agosto 2013 n.98. La vendita delle seguenti merceologie è esclusa anche congiuntamente ad altre, sia che si presenti come nuova attività, sia che derivi dal trasferimento dall'esterno nell'area perimetrata, sia che risulti dall'ampliamento delle superfici di vendita o differenziazione delle attività già esistenti. Sono fatte salve le attività già attive alla data di entrata in vigore del presente Patto d'area, purchè venga mantenuta la medesima tipologia di attività.

Attività da escludere

- Lavanderie a gettone;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici di generi alimentari in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02.01.2007;
- phone center, telefonia fax;
- internet point;

- money transfer e money change;
- sexy shop;
- attività commerciali e/o artigianali di preparazione-cottura e vendita di alimenti che acquistino e utilizzino, nel ciclo produttivo, alimenti precotti o surgelati in via prevalente (es kebab);
- esercizi di commercio al dettaglio di prodotti alimentari eccetto quelli che si caratterizzano per la vendita di prodotti tipici di qualità con denominazioni protette e/o controllate (es Dop, Doc, Igp, Stg ..) che hanno marchi di qualità regolamentati, con provenienza tracciabile e certificata;
- attività artigianali alimentari ad eccezione delle pasticcerie delle gelaterie e delle attività specializzate nella produzione di prodotti tipici con utilizzo di materie prime di provenienza tracciabile e di qualità certificata;
- disco pub, discoteche e night club;
- esercizi commerciali che svolgono esclusivamente o prevalentemente l'attività di "compro oro" e con tale insegna e denominazione si propongono al pubblico;
- esercizi commerciali non food che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione.

5.2 LE ATTIVITA' COMMERCIALI DA INCENTIVARE

L'elenco di seguito riportato fornisce prime indicazione sulle tipologie commerciali da favorire, coerentemente con la vocazione dell'area, con le sue caratteristiche urbanistiche, sociali e culturali e orientate alle opportunità di sviluppo future. In particolare, si intende favorire l'insediamento di attività in grado di valorizzare le produzioni artigianali tradizionali e artistiche e le vocazioni originarie dell'area, nonché le attività che favoriscano il turismo di qualità e rispondano maggiormente alle esigenze della città. Si intende, altresì, favorire il riequilibrio commerciale a partire dalla via Prè , incentivando l'insediamento di imprese che garantiscano un'opportuna diversificazione commerciale.

Si tratta di un primo elenco che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti ai fini dell'emissione di bandi di agevolazione finanziaria rivolti a nuovi insediamenti in specifiche vie dell'area:

- Ristoranti/pizzerie/bar che si caratterizzano per la somministrazione e vendita di prodotti tipici locali;
- pizzerie al taglio, panini, creperie, gastronomie di qualità;
- panifici;
- pasticcerie rivendita/produzione;
- gelaterie;
- erboristerie;
- esercizi di artigianato artistico di qualità.

6. Gestione del Patto d'Area

Ai fini gestionali, le parti sottoscrittrici del presente accordo si impegnano:

- ✓ a partecipare ai tavoli di incontro promossi dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova;
- ✓ a fornire informazioni utili a:
  - monitorare le azioni nell'ambito del patto d'area,

- analizzare eventuali elementi di criticità e porre in essere correttivi,
- produrre report congiunti periodici.

✓ a coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 3 del presente Patto d'Area.

Al Patto d'area di Prè possono aderire, in qualunque momento, altri proprietari di immobili che insistono nell'area perimetrata in premessa, diversi dai presenti sottoscrittori, previo accordo con i sottoscrittori originari.
Il presente Patto potrà essere successivamente integrato per una più puntuale definizione degli aspetti riportati al richiamato paragrafo 2 lettera B) PATTI D'AREA della citata D.C.R. N.31/2012.

Genova, li 17 APR. 2015

REGIONE LIGURIA
Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio Equo e Solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori, Ricerca ed Innovazione tecnologica, Energia.

Renzo Guccinelli

COMUNE DI GENOVA
Sindaco o suo delegato

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL PREFETTO DI GENOVA,
Prefetto

Dott.ssa Fiamma Spena

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LIGURIA
Segretario regionale

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI GENOVA
Presidente o suo delegato

CONFESERCENTI
Presidente o suo delegato

ASCOM- CONFCOMMERCO
Presidente o suo delegato

CIV BORGO DI PRÈ
Presidente
Antonio Buccinnà

SOCIETÀ CONSORTILE VIVERE SANTA BRIGIDA
Presidente

Maurizio Susini